



Percorsi per l'autonomia

Avviso Pubblico

PNRR-M5C2-Inv.1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

CUP: D14H22000440006

Codice ATS: LAZ_12

Premessa

Il Distretto socio-sanitario Rm 5.3 comprende 17 Comuni: Casape, Castel Madama, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Saracinesco, Tivoli e Vicovaro.

Presso il Comune di Tivoli (ente capofila) è istituito l'Ufficio di piano per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali.

Il Distretto è beneficiario di un finanziamento PNRR (Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza) – Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.2 - **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**, del valore complessivo di 595.833,32 euro.

Il finanziamento ha lo scopo di realizzare **Percorsi di autonomia per 10 persone** con disabilità, attraverso la costruzione di progetti personalizzati di inclusione sociale e lavorativa correlati all'abitare in autonomia presso **2 gruppi appartamento** messi a disposizione dal Distretto.

I costi, per l'intero percorso assistito per l'inclusione sociale e lavorativa così come i costi per l'ospitalità presso i gruppi appartamento, sono a totale carico dell'Amministrazione Pubblica fino a concorrenza delle risorse.

Il percorso assistito per l'inclusione sociale e lavorativa sarà affidato a competenti soggetti o Enti del Terzo settore identificati a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

I 2 gruppi appartamento saranno localizzati nei Comuni del Distretto, con priorità nel Comune di Tivoli.

Art. 1 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al percorso personalizzato per l'abitare in autonomia e per l'inclusione sociale e lavorativa tutte le persone, residenti in uno dei Comuni del Distretto, in possesso di certificazione Legge 104 art. 3 comma 3 oppure art. 3 comma 1 e che non siano inabili al lavoro.

I partecipanti devono essere in condizione di disoccupazione alla data di avvio del percorso di autonomia, identificata con la presa in carico da parte della Unità di valutazione multidisciplinare (UVMD).

Ufficio di Piano del Distretto Socio-sanitario di Tivoli RM 5.3

Palazzo San Bernardino da Siena (Palazzo del Comune) – Piazza del Governo n.1 – 00019 Tivoli (Roma)

Tel. 0774/453422-407-426-293 – E-mail: ufficiodipiano@comune.tivoli.rm.it

Pec: piano.dizona@pec.comune.tivoli.rm.it



Art. 2 – Domanda e accesso al percorso di autonomia

Il presente bando viene emesso in modalità aperta senza termini di scadenza.

La persona disabile interessata oppure un tutore o chi ne garantisce protezione giuridica, deve presentare domanda di partecipazione attraverso la compilazione dell'apposito modulo reperibile sul sito istituzionale del Comune di Tivoli, sul sito istituzionale della ASL RM 5 di Tivoli, presso gli uffici URP del Comune di Tivoli e dei comuni del distretto, e presso il P.U.A. centrale collocato in Piazza Massimo n.1 - Tivoli.

La domanda dovrà essere consegnata a mano presso gli uffici URP dei comuni del distretto, o a mezzo posta con A/R citando in oggetto “NON APRIRE, CONTIENE DOCUMENTI BANDO PERCORSI PER L'AUTONOMIA” (farà fede la data di arrivo e non di spedizione), o via PEC all'indirizzo: info@pec.comune.tivoli.rm.it.

In ordine temporale di presentazione della domanda verrà avviata la presa in carico a cura dell'Equipe Multidisciplinare distrettuale.

Art. 3 – Il Percorso di autonomia

Il percorso di autonomia prevede tre distinte fasi cronologiche integrate:

Prima fase: definizione e attivazione del progetto individualizzato.

Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità.

Previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, che prevede il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc. della ASL, dei Comuni e dell'Ufficio di piano), è definito il **progetto personalizzato**.

Sulla base dei bisogni della persona con disabilità, il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, individuando i necessari “sostegni”.

L'UVMD valuterà la sostenibilità del percorso da parte di ciascun richiedente procedendo con la eventuale definitiva ammissione al beneficio.

Seconda fase – l'abitazione

Ciascun beneficiario, nei tempi e modi definiti nel progetto personalizzato, trasferirà il proprio domicilio presso il gruppo appartamento individuato.

Ogni abitazione sarà personalizzata e dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Presso il domicilio saranno attivati eventuali servizi assistenziali a supporto delle attività di vita quotidiana.

In reazione alle proprie disponibilità finanziarie, il beneficiario dovrà compartecipare alle spese per il vitto e il costo delle utenze.

Terza fase – l'inclusione sociale e lavorativa

In favore di ciascun beneficiario saranno attivati percorsi di inclusione sociale, formazione anche digitale e inclusione lavorativa attraverso tirocini presso aziende, enti pubblici e del terzo settore anche con la valorizzazione dello smart working.

Il percorso termina con l'eventuale emancipazione personale ed economica del beneficiario.



In tal caso, il beneficiario potrà rimanere nel gruppo appartamento sostenendo parte dei costi di ospitalità ovvero trasferirsi presso altra dimora.

Art. 4 – Priorità di accesso agli interventi

L'accesso alle misure è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con maggior urgenza degli interventi. Nella valutazione dell'urgenza si terrà conto delle limitazioni di autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

In esito alla valutazione è in ogni caso garantita priorità di accesso a:

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione delle condizioni di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Art. 5 – Tutela dei dati personali

I dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali, strumentali o connesse al presente procedimento, con le modalità e nei limiti stabiliti dal vigente Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante strumenti informatici oltre che manuali e su supporti cartacei, ad opera di soggetti appositamente incaricati.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di mezzi informatici e potranno essere comunicati agli altri soggetti coinvolti nella gestione del procedimento e a quelli demandati all'effettuazione dei controlli previsti dalla vigente normativa.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio di Piano del Comune di Tivoli previo appuntamento.

Tivoli,

Ufficio di Piano del Distretto Socio-sanitario di Tivoli RM 5.3

Palazzo San Bernardino da Siena (Palazzo del Comune) – Piazza del Governo n.1 – 00019 Tivoli (Roma)

Tel. 0774/453422-407-426-293 – E-mail: ufficiodipiano@comune.tivoli.rm.it

Pec: piano.dizona@pec.comune.tivoli.rm.it